



## Le ali del commercio

Ristrutturata intorno al primo edificio che risale agli anni 20, la Camera di Commercio occupa tutta la superficie disponibile seguendo il contorno di un intero isolato urbano. Così rifondata, la costruzione prefigura la correzione urbanistica del Kirchberg, distretto finanziario di Lussemburgo. La costruzione d'origine è interamente fagocitata dai nuovi immobili che la inquadrano su due vie e si allineano a pettine su una terza via posteriore. L'edificio originario è assorbito per intero; i suoi 5 000 mq sono sommersi dai 30 000 mq dei nuovi ampliamenti sorti tra le ali e lo zoccolo. Il tutto punteggiato da cortili interni su tutta la superficie, che sovrasta i quattro livelli di un parcheggio sotterraneo da 650 posti macchina. In un'ala, il Consolato può contare sulla presenza del Ministero della Giustizia, in un'altra di un centro congressi attrezzato. Con un totale di 35 000 mq abitabili per ettaro, l'operazione raggiunge un'alta densità, senza darne l'impressione. Questo effetto, dovuto alla composizione frammentata ed allo scollamento dei fabbricati in sovrastruttura, preserva la trasparenza del pian terreno.

La scelta strutturale dell'acciaio esalta l'effetto di leggerezza degli edifici, distaccati dal terreno e dallo zoccolo e collegati fra loro da passerelle vetrate. In tutte le sue componenti la costruzione sottolinea la lievità dei tratti. Realizzata in vetro e in acciaio, la costruzione non fa mistero della sua composizione. I profilati "H" dei pilastri sono

rinforzati da una doppia linea di alette saldate, simili alle scanalature delle colonne classiche, che conferiscono uno slancio inusitato. Le travi principali pre-tese su luci di 10 m esibiscono tiranti tondi di 5 cm di diametro, mentre la parte superiore è annegata nella soletta in calcestruzzo. I solai misti acciaio-cemento sono gettati in una lamiera ondulata a grandi onde in acciaio inox, che consente di alleggerire il peso e di vestire le travi. Il leggero sovradimensionamento delle strutture ha consentito di soddisfare le norme antincendio ricorrendo alla vernice intumescente, ove necessario. Con logica rigorosa, i rivestimenti sono banditi e le apparecchiature tecniche minuziosamente progettate restano in vista. Oltre al guadagno di altezza, l'onda inox dei controsoffitti propaga la luce attraverso i piani e accresce l'irradiazione termica dei solai. Gli impianti sono canalizzati all'interno di "travi tecniche", sospese, che distribuiscono l'aria e il sistema antincendio. La struttura onnipresente è accompagnata da una vetrata integrale, con frangisole in vetro serigrafato mantenuto da bielle inox su una o due file, secondo l'orientamento. L'opera ne guadagna in finezza e cristallinità.

**François Lamarre**



© Ph. Ruault

**Lussemburgo - 2005**  
**Camera di Commercio**  
**del Grand-Duché**  
**de Luxembourg**  
**Plateau de Kirchberg**

**Committente**

Camera di Commercio

**Progetto architettonico**

Claude Vasconi e Jean Petit

**Progetto strutturale**

Schroeder & Associés ;

Nicholas Green

& Anthony Hunt

**Consulente facciata**

Hugh Dutton

& Associés

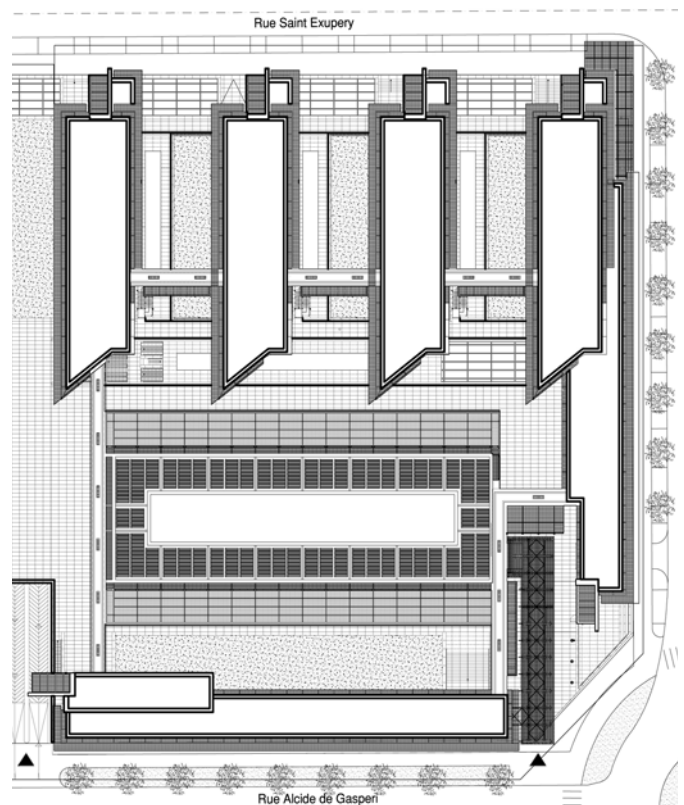
**Carpenteria**

V. Buyck & Steel Construction

*1 - Ingresso all'incrocio  
delle vie Alcide De Gasperi  
ed Erasmo.*

*2 - Interno di una passerella  
ai piani.*

*3 - Planimetria generale  
con l'edificio preesistente  
conservato al centro.*





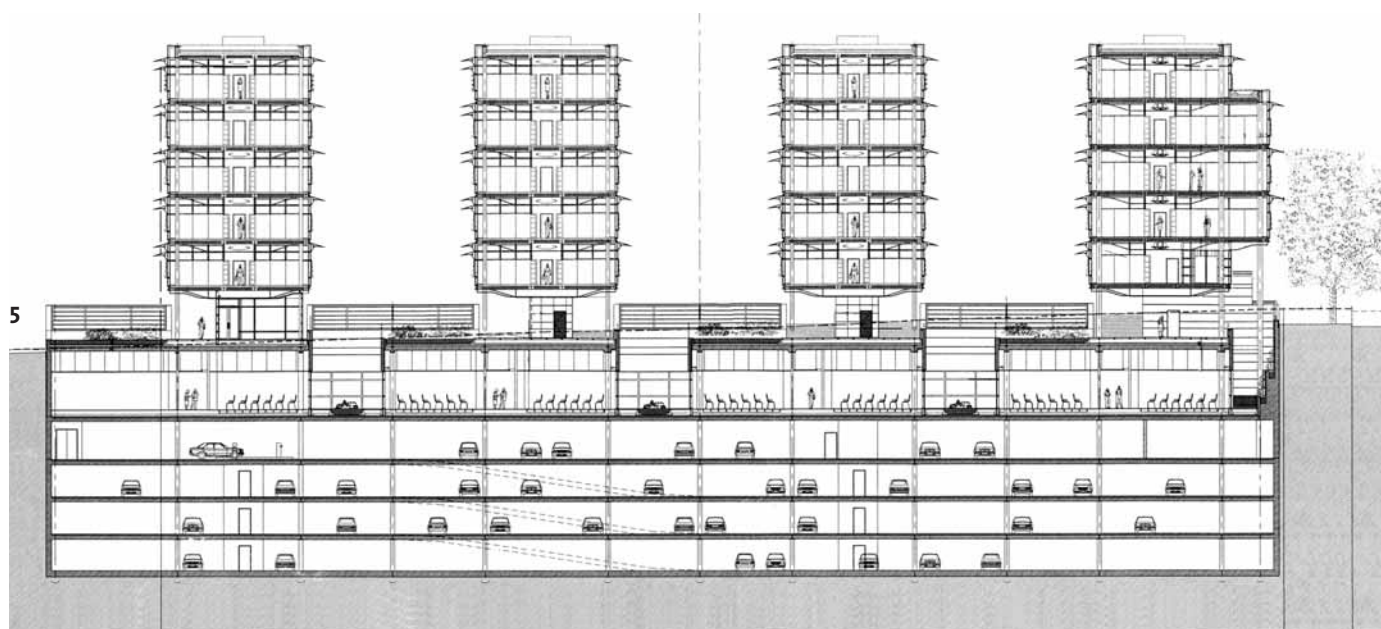
**4** - Veduta laterale della facciata con l'ingresso.

**5** - Sezione trasversale del complesso.

**6** - Interno di un patio tra le ali.

**7** - Primo piano dei frangisole in vetro serigrafato supportati da mensole in acciaio inox.

**8** - Sezione trasversale di un piano standard con la trave pre-tesa a vista.



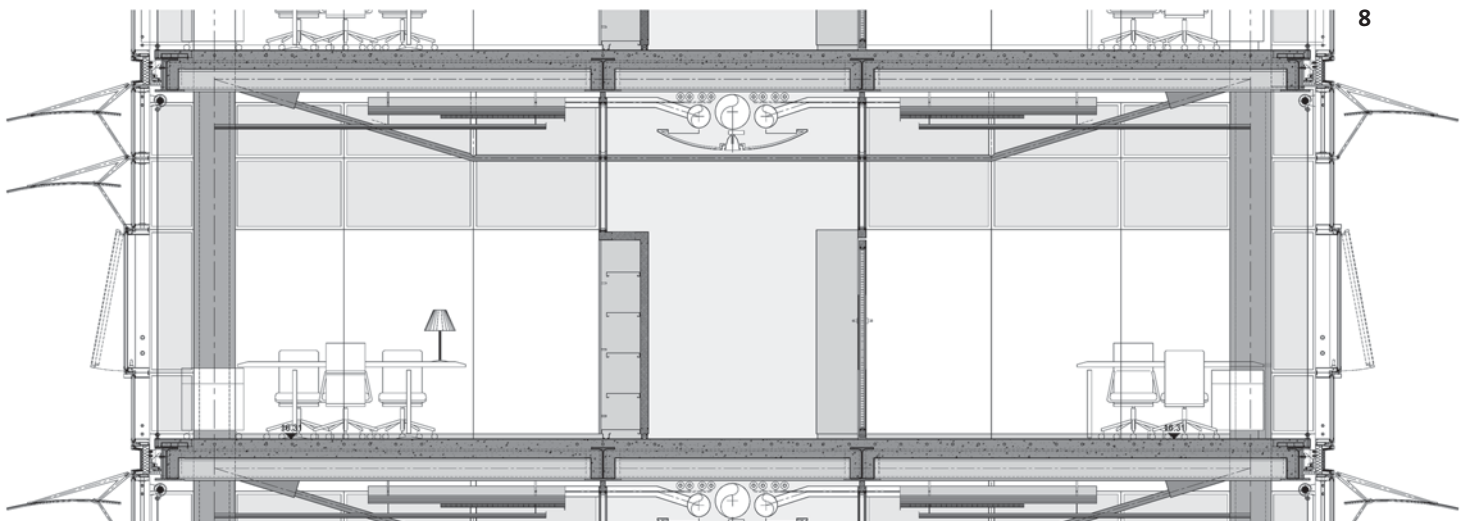


6



7

© Ph. Ruault / DR # 7

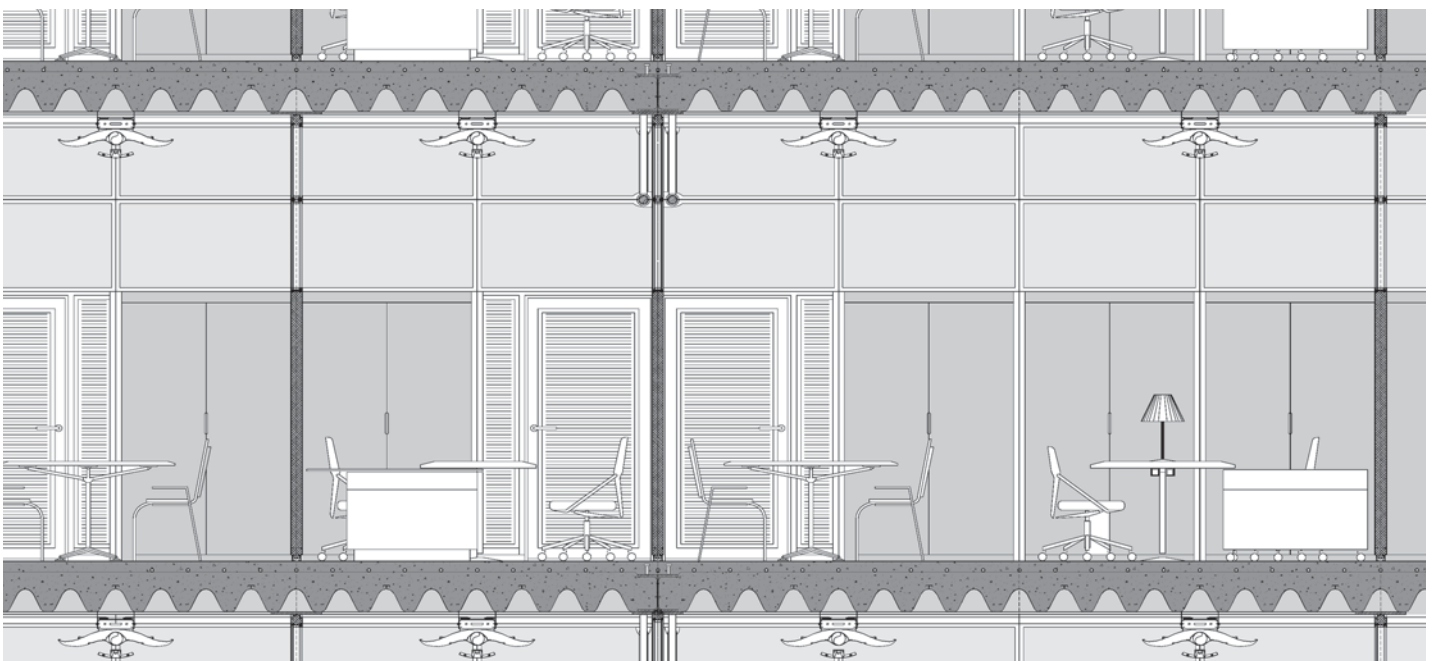


8



9

10



18